

Cultura Tra **Mittelfest** e Fondazione Friuli un patto per il territorio A pagina VIII



Patto rinnovato con Fondazione Friuli **Mittelfest** sempre più radicato nel territorio

MITTELFEST

CIVIDALE **Mittelfest** e Fondazione Friuli rinnovano la convenzione triennale con l'obiettivo comune di promuovere la diffusione della cultura nel territorio regionale. A sottoscrivere l'accordo Roberto Corciulo, presidente di **Mittelfest**, e Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione. Si tratta di una collaborazione a largo spettro, che include anche il sostegno economico dei progetti collaterali a cui **Mittelfest** sta già lavorando e che si pongono l'obiettivo di valorizzare anche le comunità locali e i piccoli centri meno conosciuti. L'intervento economico della Fondazione, infatti, sarà determinato di anno in anno, a seconda della programmazione e degli obiettivi condivisi dalle due organizzazioni. Una partnership che ben si sposa con la nuova direzione del festival, sempre più proiettato al coinvolgimento e alla valorizzazione del territorio che l'ha visto nascere e diventare punto di riferimento a livello nazionale e internazionale.

«Nel 2021 **Mittelfest** compie trent'anni: - spiega Corciulo - in occasione di una data così importante, il nostro obiettivo è rifondare e radicare ancor più profondamente il legame tra il Festival e il suo territorio. **Mittelfest**, infatti, ha una connotazione unica fondamentale: nasce e va in scena in un luogo unico, ricco di storia e di immaginario, come quello di Cividale del Friuli, capace di diventare esso stesso palcoscenico. Quest'anno valorizzeremo questa unici-



PRESIDENTE
Roberto Corciulo

tà con un programma che si sdoppia e con una serie di progetti a lungo termine, che coinvolgono 20 comuni delle Valli del Natisone e del Torre, con l'obiettivo di valorizzarne storia, cultura e anche vocazione turistica».

Per questo motivo Fondazione Friuli rappresenta, ancora una volta, il partner ideale, considerata la vicinanza e la sensibilità che da sempre dimostra verso il proprio territorio. Grazie al lavoro del nuovo direttore artistico, Giacomo Pedini, **Mittelfest** presenterà un programma dinamico e innovativo che, pur mantenendo il proprio dna mitteleuropeo, vuole interagire e rendere omaggio a organismi ed enti locali, al fine di creare una sinergia capace di fare da volano all'intero turismo regionale. Primo appuntamento, a fine giugno, con **Mittelfest** Young, dedicato agli artisti Under 30, con il bando internazionale appena lanciato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Liceali del “Diacono” al lavoro per **Mittelfest**

STUDENTI E LAVORO

Il Convitto nazionale “Paolo Diacono” di Cividale rinnova la collaborazione con **Mittelfest** - Festival di musica, teatro e danza, in particolare per la nuova sezione MittelYoung, nell’ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (già Alternanza scuola-lavoro). I Pcto sono una modalità didattica innovativa voluta dal Ministero dell’istruzione e rivolta a tutti gli studenti dei trienni delle scuole superiori, che consiste in uno stage per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro. La collaborazione vedrà il coinvolgimento di 5 studenti delle classi terze e quarte dei li-

cei annessi al “Paolo Diacono”, che avranno la possibilità di addeentrarsi nei meccanismi della vita teatrale. I partecipanti lavoreranno sotto la guida del direttore del Festival e prenderanno parte all’attività di “Selezionatori di spettacoli”, per la valutazione e la selezione delle manifestazioni che andranno in scena nell’ambito di MittelYoung - Spettacoli Under 30, nei mesi di giugno e settembre. Lo stage permetterà agli studenti di diventare curatori e curatrici della selezione degli spettacoli di musica, danza e teatro di giovani under 30 italiani ed europei. Il percorso, che inizierà oggi, vedrà il riconoscimento di 45 ore di formazione, tra marzo e giugno con ripresa a settembre.



20 mercoledì 3 marzo 2021

ORIENTALE

LA VITA CATTOLICA

MITTELFEST. Con «Radio Magica» nuova iniziativa per promuovere il territorio. Sono coinvolti 20 Comuni

La «Mappa parlante» costruita dai cittadini

Una mappa decisamente speciale, emozionale, ma che – soprattutto – racconterà i luoghi del territorio di Cividale del Friuli, delle Valli del Natisone e del Torre attraverso illustrazioni, audio e video. Si tratta della «Mappa Parlante» che sarà realizzata su commissione e con il sostegno di **Mittelfest**, dalla Fondazione Radio Magica onlus, preziosa realtà che crea contenuti accessibili attraverso audio-storie e video-storie che integrano il linguaggio dei segni e testi ad alta leggibilità.

Ognuno segnali il luogo del cuore

A segnalare i luoghi del cuore da raccontare – monumenti, angoli nascosti, ma anche legati a curiosità – saranno gli abitanti dei venti Comuni coinvolti nel progetto: Attimis, Cassacco, Cividale del Friuli, Drenchia, Faedis, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Moimacco, Nimis, Povoletto, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Tarcento, Torreano. Come fare? Da qualche giorno sono state distribuite in scuole, biblioteche, luoghi pubblici e realtà locali le cartoline che invitano a

segnalare monumenti, leggende, personaggi, opere d'arte, bellezze naturali che meritano di essere raccontati e inseriti nella mappa. La cartolina è stata creata sia in italiano che in sloveno, grazie anche alla collaborazione delle realtà di minoranza linguistica del territorio e potrà essere compilata inquadrando il QR code in sovrapposizione che rimanda ad un questionario on line, sviluppato anch'esso nelle due lingue. «In occasione dei suoi 30 anni – spiega il presidente di **Mittelfest**, **Roberto Corciulo** – **Mittelfest** vuole rifondare e radicare ancora più profondamente il legame con il proprio territorio. Il progetto Mappa Parlante® va proprio in questa direzione con l'obiettivo di raccontare tradizione, cultura e unicità di 20 comuni del Friuli Venezia Giulia valorizzando l'attrattiva turistica delle Valli con strumenti digitali innovativi, facilmente fruibili e disponibili in più lingue».

Al lavoro attori e artisti

Sulla base dei voti, infatti, gli autori raccoglieranno le storie e le testimonianze dei luoghi e ne scriveranno dei testi narrativi che a loro volta diventeranno audio-racconti registrati da attori in uno studio

radiofonico e video storie, tutti fruibili gratuitamente.

«Le Mappa Parlante® sono un percorso virtuoso di conoscenza e valorizzazione del territorio che parte da chi lo vive – commenta il direttore artistico **Giacomo Pedini** –, le persone sono chiamate a riflettere su ciò che rende importante, diverso e unico il luogo in cui abitano. In più, i territori di questi 20 comuni sono lo specchio perfetto di quella geografia plurilingue e multiculturale che **Mittelfest** racconta da 30 anni». La Mappa cartacea sarà invece realizzata da illustratori specializzati: inquadrando il QR code presente sulla mappa si potrà accedere alla versione parlante digitale per ascoltare gli audio



Drenchia in uno scatto di Ulderica Da Pozzo

e guardare le video storie sui propri dispositivi, smartphone, tablet e pc. La realizzazione dell'intero progetto (raccolta informazioni, scrittura dei contenuti, registrazione degli audio, realizzazione dei video) metterà in moto un circolo virtuoso di maestranze e di artisti locali e nazionali che collaboreranno attivamente con **Mittelfest**. Si può votare il proprio luogo del cuore fino al 10 marzo. La Mappa Parlante® in italiano sarà pronta nel mese di maggio, navigabile da App e sul sito Radio Magica e in una seconda fase disponibile anche in sloveno e tedesco in modo che diventi utilizzabile anche da turisti stranieri.

Anna Piuzei

Riccardi rassicura sul futuro dell'ospedale

È approdata in terza commissione consiliare la petizione sottoscritta da 3.694 cittadini per chiedere la salvaguardia delle attività ospedaliere di Cividale «congelate» dall'emergenza legata alla pandemia. «Intendiamo riaprire il prima possibile, ma compatibilmente con l'andamento pandemico, il punto di primo intervento a Cividale dando piena funzionalità a quel servizio – ha sottolineato l'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi –, Sulle cure palliative dei posti letto delle Rsa servono invece ampliamenti per dare risposta alle cronicità e riteniamo necessario rafforzare anche la situazione dei posti letto per le cure intermedie oltre a irrobustire le funzioni distrettuali». Riccardi ha indicato fra i potenziamenti anche le sale operatorie per interventi di chirurgia ambulatoriale. Si guarda poi alla ristrutturazione dell'area radiologica dei reparti di diagnostica e radiologia e dell'area trasfusionale. Soddisfazione da parte dell'Amministrazione comunale, meno da parte del Comitato per la Tutela della Salute dei cittadini delle Valli che attendono oltre alle dichiarazioni d'intenti, pure dei passi concreti verso le riaperture.

Manzano, l'«aiuto compiti» anche per le medie

A Manzano il servizio di «aiuto compiti» apre le porte anche ai ragazzi e alle ragazze delle scuole medie. Il servizio offre uno spazio accogliente, stimolante, di ascolto e supporto, da parte di educatori con esperienza, nei locali di piazza della Repubblica, 25. Si tratta dello spazio giusto per svolgere i compiti con tranquillità, rivedere argomenti poco chiari, potenziare le proprie competenze, rinforzare abilità, imparare metodi efficaci di approccio allo studio. Il servizio, già attivo per bambini e bambine delle scuole primarie, darà la precedenza: agli iscritti alla classe 1^ media, ma in base alla adesioni, si valuterà la possibilità di estensione alle altre classi; a minori appartenenti a nuclei familiari, anche mono genitoriali, con genitori lavoratori in servizio e assenza di rete parentale a supporto; minori appartenenti a nuclei familiari in condizione di documentata fragilità in carico ai servizi sanitari e/o sociali. Gli orari, i moduli per l'iscrizione e tutte le informazioni utili sono disponibili sul sito internet del Comune di Manzano.



L'INTERVISTA

Uno sguardo attento al pubblico giovane MittelYoung chiama gli artisti under 30

Giacomo Pedini racconta la sua idea di **Mittelfest** tra innovazione e valorizzazione del progetto che compie trent'anni

Gaia Vidrigh
LICEO MARINELLI UDINE

Quest'anno ricorre il trentesimo anniversario dalla nascita di **Mittelfest** e per l'occasione il nuovo direttore artistico Giacomo Pedini ha introdotto, fra le altre idee innovative, MittelYoung, una open call alla quale artisti under 30 provenienti dai Paesi dell'Europa centrale, dei Balcani e dall'Italia possono rispondere fino al 31 marzo prossimo. Saranno nove gli spettacoli di teatro, musica e danza, selezionati da una giuria di under 30 della Regione, che andranno in scena in occasione di MittelYoung, dal 24 al 27 giugno. Di questi, tre entreranno nel programma di **Mittelfest**, che si terrà dal 27 agosto al 5 settembre.

Come ci si sente a 37 anni ad essere direttore artistico di **Mittelfest**? Si sente un po' l'erede culturale di Paolo Diacono, avendone ripercorso in un certo senso a ritroso la strada da Pavia, capitale longobarda, a Cividale?

«È un fatto inatteso e affascinante essermi trovato a ripercorrere le orme di Paolo Diacono, speriamo sia di buon auspicio. Il ruolo di direttore artistico attribuitomi è prestigioso e non scontato, perché, nel nostro Paese, sono pochi i trentenni alla guida di un festival internazionale. Inoltre, l'essere una persona giovane alla direzione di un'istituzione di spettacolo dal vivo comporta, quasi fisiologicamente, una certa apertura di sguardo, diciamo una certa attenzione anche verso una fascia di pubblico nuova».

In questo contesto dettato dal Covid, come intende far partecipare il pubblico date le restrizioni?

«Il Covid è sicuramente un grande ostacolo per gli spettacoli dal vivo. Per cercare di ovviare a questa situazione in primis abbiamo provato a giocare con il calendario: il festival, infatti, si svolgerà tra il 27 agosto e il 5 settembre, nella speranza che le vaccinazioni e la stagione estiva permettano di riprendere le attività in presenza. Ad essere più a rischio è MittelYoung, che si terrà a fine giugno. Quello che possiamo fare è sperare e continuare a progettare, perché prima o poi il virus si arresterà e noi dobbiamo trovarci preparati».

Mittelfest quest'anno af-



Giacomo Pedini, il nuovo direttore artistico del **Mittelfest**, e due immagini di spettacoli che si sono tenuti a Cividale delle precedenti edizioni della manifestazione

fronta il tema «eredi». L'Europa del passato trova a Cividale la sua koinè culturale d'eccellenza. Come intendete coniugare l'eredità di questo importante passato con il presente?

«La parola «eredi» è giocata molto sul presente. Ognuno di noi è un erede di qualcosa. Il significato del termine, quindi, non si rifà solo al passato, ma anche a ciò che ciascuno fa oggi, per valorizzare il proprio vissuto e il legame

«L'occasione di trovare uno spazio dove dare corpo alle proprie proposte»

con quel che è stato. La parola erede assume una valenza particolare per **Mittelfest**, che nel 2021 compie trent'anni, a cui si sommano i dieci anni di Cividale come patrimonio Unesco e i settecento dalla scomparsa di Dante».

Trent'anni dalla prima edizione: allora il festival aveva unito Est e Ovest dopo la caduta del Muro di

Berlino. Oggi **Mittelfest** cerca di riunire ciò che la pandemia ha diviso. Ma come può raggiungere questo obiettivo?

«In due modalità, a patto che sia possibile riattraversare in maniera più agevole i confini degli Stati europei, perché è chiaro che se continuiamo con la situazione attuale sarà difficile permettere la realizzazione di spettacoli internazionali. Da un lato, come è mio compito, in termini di scelta degli spettacoli, trovando quei lavori che tocchino e coinvolgano i migliori artisti provenienti dall'Italia, dal centro Europa e dai Balcani, facendoli convergere a Cividale con spettacoli teatrali, musicali e di danza. Dall'altro lato, invece, è necessario fare un buon lavoro di relazione per attrarre più fasce di pubblici. È chiaro, infatti, che il bacino di **Mittelfest** è rappresentato dal pubblico regionale, ma bisogna guardare anche al di fuori dei confini. L'obiettivo è quindi quello di portare via via spettatori nazionali ed internazionali qui, per valorizzare, in ottica di turismo culturale, que-



sto meraviglioso territorio».

È possibile parlare quindi di MittelYoung come di un viatico per una rinascita della cultura europea in grado di divenire un punto di riferimento internazionale?

«In prospettiva futura è una nostra speranza e aspirazione. Per adesso, in un anno terribile per il nostro settore economico e lavorativo e ancor più per i nuovi artisti, MittelYoung è l'occasione, per molti giovani mitteleuropei, di trovare uno spazio dove dare corpo alle proprie proposte teatrali, musicali o di danza. Che questo possa poi diventare un punto di riferimento dipende da cosa si sarà in grado di fare: dipende da quanto il nostro lavoro sarà solido e da quanto le proposte che arriveranno saranno interessanti per voi under 30 e realizzabili alle condizioni date. Intanto è un processo che guarda ai giovani di venticinque Paesi e coinvolge i giovani della regione: farlo durante una pandemia è un necessario tentativo di ripartenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REDAZIONE SUI SOCIAL

Domani su Instagram l'intervista a Pedini Poi Micalich e Galiano

Giacomo Pedini, direttore artistico del **Mittelfest**, sarà nostro ospite domani alle 9.30 sul profilo Instagram del Messaggero Veneto, intervistato in diretta da Lisa Marin della redazione MvScuola. Riproponiamo dunque ogni giovedì l'appuntamento «In diretta con noi» che già la scorsa primavera aveva riscosso tanto successo con interviste a personaggi del mondo della cultura, degli spettacoli, dello sport. E di basket si parlerà infatti il prossimo giovedì 11 con una puntata condotta da Chiara Zanella che si intratterrà con Davide Micalich, presidente della «neonata» United Eagles Basketball Gesteco Cividale, squadra che milita nel

campionato di serie B. Mercoledì 10 non perdetevi «In Dad con Enrico Galiano» debutto di «Ne parliamo a ricreazione» il podcast firmato dalla redazione MvScuola con la regia e il montaggio di Giacomo Mastronardi e Andrea Micolini. L'intervista sarà condotta da Francesca Autiero, voce di questa prima puntata nata grazie all'impegno del gruppo podcast che ringrazia in particolare per la collaborazione Matteo Cordovado del Liceo musicale Percoto per le musiche. Chiusiamo con la puntata di «10 con noi» di lunedì 8 a cura della redazione di Pordenone sul canale Youtube del quotidiano che ci riserva una sorpresa: non perdetela! L'appuntamento è per le 19.

CIVIDALE

Nuovo patto per la crescita e la diffusione di Mittelfest

CIVIDALE

Sotto la regia del presidente Roberto Corciulo, Mittelfest sta rafforzando le sinergie territoriali puntando a un sempre maggiore radicamento del festival nelle realtà locali. Centrale, nelle dinamiche di collaborazione, è il Comune e così associazione Mittelfest e amministrazione civica hanno sottoscritto un accordo triennale siglato venerdì in municipio dal sindaco Daniela Bernardi e dallo stesso Corciulo, alla presenza del vicesindaco Roberto Novelli, dell'assessore al turismo Giuseppe Ruolo e della consigliera comunale con delega alla cultura Angela Zappulla. L'intesa, che acquisisce forte valenza anche in considerazione del fatto che quella del 2021 sarà la 30esima edizione della rassegna, vuole potenziare l'unione d'intenti aprendo ad altre azioni congiunte.

«Promuovere il festival e con esso Cividale - rimarca Bernardi e Corciulo - significa far circolare in Italia e all'estero il nome e l'immagine del Fvg». —

L.A.



Friuli

IL GAZZETTINO

Mercoledì 10,
Marzo 2021

CIVIDALE E MITTELFEST
LEGAME RINNOVATO
PER PROMUOVERE
TUTTA LA REGIONE

Previste ulteriori sinergie
Trentesima edizione del festival
A pagina XIV



Firmato un nuovo accordo quadro fra l'associazione e il Comune ducale

Cividale e **Mittelfest**, legame rinnovato

MITTELFEST

Comune di Cividale del Friuli e **Mittelfest** rinnovano la loro già storica collaborazione tramite un accordo che rafforza l'unione di intenti e apre a future nuove sinergie. L'accordo quadro triennale è stato firmato, nei giorni scorsi, nella sede municipale della città ducale, dal sindaco, Daniela Bernardi, e dal presidente dell'Associazione **Mittelfest**, Roberto Corciulo, alla presenza anche del vicesindaco Roberto Novelli, dell'assessore al turismo Giuseppe Ruolo e della consigliera comunale delegata alla cultura Angela Zappulla.

PROSPETTIVA INTERNAZIONALE

Il **Mittelfest**, giunto quest'anno alla trentesima edizione, organizzato e rappresentato dall'Associazione **Mittelfest** che ha sede permanente a Cividale in Borgo di Ponte, costituisce per il Comune e per la città un elemento qualificante nel campo della politica culturale e delle relazioni internazionali, avendo anche un particolare rilievo turistico



L'INTESA La sottoscrizione dell'accordo legato al **Mittelfest**

ed economico. La città di Cividale del Friuli, forte della sua storia e delle sue testimonianze storico-artistiche, dei titoli di Patrimonio dell'Unesco per le vestigia longobarde, di Città d'arte e Comune Turistico, scelta dallo Stato Italiano quale sede del **Mittelfest** fin dalla sua prima edizione, rappresenta a sua volta una cornice ideale per il Festival.

NUOVI SPAZI A DISPOSIZIONE

Tale connubio, che Corciulo definisce "speciale", emerge pienamente sia dalle parole scritte nell'Accordo (che

prevede la messa a disposizione da parte del Comune di alcuni locali, beni, spazi per spettacoli e iniziative varie, del teatro Ristori, della sede stessa dell'Associazione), sia dalle dichiarazioni del sindaco

**L'INTESA PREVEDE
FUTURE SINERGIE
VALORIZZA IL TERRITORIO
APRE AI GIOVANI
E ALLE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE LOCALI**

co Bernardi e dello stesso Presidente Corciulo che congiuntamente, e con grande soddisfazione, spiegano che «con questo Accordo rinnoviamo il rapporto di collaborazione fra i nostri enti, soprattutto in questo secondo anno di presidenza caratterizzato da una ulteriore spinta verso il radicamento del **Mittelfest** sul territorio».

PROMOZIONE PER LA REGIONE

«Promuovere **Mittelfest** e Cividale del Friuli - spiegano - vuol dire promuovere tutto il Friuli Venezia Giulia sia in Italia che all'estero. Il Festival è un evento culturale che quest'anno emerge particolarmente anche perché abbraccerà il settore economico (fondamentale soprattutto durante la pandemia) e porrà molta attenzione ai giovani grazie al nuovo progetto MittelYoung. La cultura crea economia e il **Mittelfest**, partendo dal perno centrale rappresentato da Cividale, valorizzerà tutto il territorio circostante guardando soprattutto alle Valli del Natisone e del Torre, anch'esse ricche di storia, cultura e caratterizzate da una spiccata vocazione turistica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CIVIDALE. Accordo con il "Paolo Diacono"
7 studenti vivranno il dietro le quinte del festival

Giovani "a scuola" di **Mittelfest**

A Cividale la pandemia non ferma le alleanze di territorio in vista della nuova edizione di **Mittelfest**: il Convitto nazionale Paolo Diacono ha infatti rinnovato la collaborazione con il Festival di musica, teatro e danza, in particolare per quel che riguarda la nuova sezione «MittelYoung», nell'ambito dei Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento - Pcto (ex Alternanza Scuola-Lavoro). Tali percorsi sono una modalità didattica innovativa voluta dal Ministero dell'Istruzione, rivolta a tutti gli studenti dei trienni delle scuole superiori, che consiste in uno stage per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro. La collaborazione si concretizzerà nell'occasione per sette studenti delle classi quarte dei licei annessi al "Paolo Diacono" di

addentrarsi nei meccanismi della vita teatrale. I ragazzi saranno chiamati a svolgere una formazione specifica sotto la guida del direttore del Festival e a prendere parte all'attività «Selezionatori di Spettacoli» per giungere a valutare e selezionare le manifestazioni che andranno in scena nell'ambito di «MittelYoung – Spettacoli Under 30», nei mesi di giugno e settembre. Lo stage permetterà quindi agli studenti di diventare curatori e curatrici della selezione degli spettacoli di musica, danza e teatro di giovani under 30 italiani ed europei. Il percorso è iniziato il 2 marzo e si svilupperà in una serie di incontri per la selezione degli spettacoli e la definizione del cartellone. L'attività di stage vedrà il riconoscimento di 45 ore, tra marzo e giugno con ripresa a settembre.



«Vogliamo offrire ai nostri ragazzi e ragazze l'occasione di conoscere da vicino un festival di elevato valore storico, artistico e culturale, che ha l'anima e il cuore nella nostra città: il **Mittelfest** – ha osservato la dirigente del "Paolo Diacono", **Alberta Pettoello** –. Abbiamo rinnovato una collaborazione di qualità con un'iniziativa conosciuta e rispettata a livello

internazionale, in particolare per la sezione "MittelYoung", fatta su misura per i giovani. In questo modo i ragazzi potranno scoprire quello che succede dietro le quinte di un progetto di tale portata e sperimentare, sotto la guida esperta dei coordinatori, l'attività di organizzazione che comprende anche la selezione delle proposte degli Under 30».

A.P.



IN BREVE

Il concerto L'Fvg Orchestra domani su Rai 3

“Andanti Perpetui (viaggio a Est)”, il concerto eseguito dalla Fvg Orchestra e nato da un’idea di **Mittelfest** come omaggio a Gorizia/Nova Gorica capitale della cultura europea 2025, andrà in onda domani, domenica, alle 9.40, su Rai 3 (in replica alle 21.45 mercoledì 17 marzo su Rai3 bis). Registrato a dicembre al teatro Giovanni da Udine, “Andanti Perpetui” è un concerto per orchestra e solista: sul palco la Fvg Orchestra diretta da Paolo Paroni con i solisti Massimo Mercelli al flauto e Davide Argentiero al clarinetto. Si inizia con “Notturmo passacaglia (tre variazioni)” il brano d’ispirazione liturgica scritto da Ennio Morricone proprio per il flauto di Massimo Mercelli. A seguire musiche del ceco Antonín Dvořák e dell’ungherese di Zoltán Kodály.



LA CONVENZIONE

Mittelfest e Agrifood promuovono i prodotti e la storia del territorio

Mittelfest e Agrifood Fvg insieme per una rinnovata valorizzazione del territorio che coinvolge le tradizioni enogastronomiche, il sapere dei produttori e le competenze delle imprese regionali e diventa volano per l'intero sistema turistico del Friuli Venezia Giulia.

Il presidente di **Mittelfest**, Roberto Corciulo, e il presidente del Cluster Agroalimentare Fvg, Claudio Filipuzzi, hanno firmato una convenzione triennale.

«**Mittelfest** sta rifondando e

rafforzando il proprio legame con il territorio – spiega Roberto Corciulo – e questo nuovo percorso passa anche attraverso la cultura enogastronomica e le economie locali che contribuiscono a creare l'unicità storica e culturale dei luoghi. Con la firma dell'accordo triennale, il rapporto con Agrifood Fvg diventa più solido e strutturato e ci permette di avviare progetti ambiziosi in un'ottica di valorizzazione e soprattutto di indotto turistico che ha bisogno di una programmazio-

ne a medio lungo termine». Il brand “Io sono Friuli Venezia Giulia” (www.iosonofvg.it) si prefigge di valorizzare le imprese e le produzioni del territorio e, allo stesso tempo, informare i consumatori in modo trasparente sull'origine e sulla sostenibilità dei prodotti. Ad oggi già cento imprenditori possono fregiarsi del marchio.

«Attraverso il progetto Io Sono Friuli Venezia Giulia tutte le informazioni raccolte per l'assegnazione del marchio sono rese pubbliche e fruibili al consumatore, il quale può così informarsi non solo sull'origine degli alimenti che acquista, ma anche conoscere a fondo l'attività dell'impresa produttrice, scoprendo come rispetta e contribuisce alla crescita della nostra regione – spiega Filipuzzi – Qualunque cittadino può essere parte attiva di questo percorso virtuoso».



Friuli

IL GAZZETTINO

Mercoledì 24,
Marzo 2021

MITTELFEST

**PROMUOVERÁ
CIBO E PRODOTTI
DELLA REGIONE**

Firmato accordo con Agrifood
Collaborazione avviata nel 2020
A pagina XIV



Mittelfest promuove l'agrifood regionale

L'INTESA

Mittelfest e Agrifood Fvg insieme per una rinnovata valorizzazione del territorio, che coinvolge le tradizioni enogastronomiche, il sapere dei produttori e le competenze delle imprese, diventando volano per l'intero sistema turistico. Il presidente di **Mittelfest**, Roberto Corciulo, e quello del Cluster Agroalimentare Fvg, Claudio Filipuzzi, hanno firmato una convenzione triennale per valorizzare cultura enogastronomica regionale, competenze e sapere dei produttori locali e per promuovere il turismo slow, fatto di esperienze nei luoghi. «**Mittelfest** sta rifondando e rafforzando il proprio legame con il territorio - assicura Corciulo - e questo nuovo percorso passa anche attraverso la cultura enogastronomica e le economie locali, che contribuiscono a creare l'unicità storica e culturale dei luoghi. Con la firma dell'accordo triennale, il rapporto con Agrifood Fvg diventa più solido e strutturato e ci permette di avviare progetti ambiziosi in un'ottica di valorizzazione e, soprattutto, di indotto turistico». La collaborazione era iniziata nel 2020 quando, nel programma di Aspettando **Mittelfest**, Agrifood presentò il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia", realizzato insieme alla Regione. Il brand si prefigge di valorizzare imprese e produzioni del territorio e, nello stesso tempo, d'informare i consumatori in modo trasparente su origine e sostenibilità dei prodotti.



Accordo Mittelfest e Agrifood

Mittelfest e Agrifood di nuovo insieme: il presidente del festival, Roberto Corciulo, e il presidente del Cluster Agroalimentare FVG, Claudio Filipuzzi, hanno infatti firmato una convenzione triennale di collaborazione per valorizzare la cultura enogastronomica regionale, le competenze e il sapere dei produttori locali e per promuovere quel turismo slow, fatto di esperienze nei luoghi, a cui il Friuli Venezia Giulia è votato con ottimi margini di competitività nel panorama nazionale. «**Mittelfest** sta rifondando e rafforzando il proprio legame con il territorio – spiega Roberto Corciulo – e questo nuovo percorso passa anche attraverso la cultura enogastronomica e le economie locali che contribuiscono a creare l'unicità storica e culturale dei luoghi. Con la firma dell'accordo triennale, il rapporto con Agrifood FVG diventa più solido e strutturato e ci permette di avviare progetti ambiziosi in un'ottica di valorizzazione e soprattutto di indotto turistico che ha bisogno di una programmazione a medio lungo termine». Si tratta di un rapporto di collaborazione iniziato nel 2020 quando, all'interno del programma di Aspettando **Mittelfest**, Agrifood FVG presentò in anteprima il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia" realizzato insieme alla Regione. Il brand si prefigge di valorizzare le imprese e le produzioni del territorio e, informare i consumatori in modo trasparente sull'origine e sulla sostenibilità dei prodotti che acquistano.

